

L'IRIDE SOC COOP SOC IMPRESA SOC

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	Via VIVALDI 14/16 SELVAZZANO DENTRO 35030 PD Italia
Codice Fiscale	00030670285
Numero Rea	PD 246640
P.I.	00030670285
Capitale Sociale Euro	318.914 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	881000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	122456

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	26.440	43.370
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	408.122	281.329
II - Immobilizzazioni materiali	1.541.387	1.651.507
III - Immobilizzazioni finanziarie	185.702	181.781
Totale immobilizzazioni (B)	2.135.211	2.114.617
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.610.311	1.291.711
Totale crediti	1.610.311	1.291.711
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	82.450	65.107
IV - Disponibilità liquide	359.757	146.713
Totale attivo circolante (C)	2.052.518	1.503.531
D) Ratei e risconti	33.320	8.054
Totale attivo	4.247.489	3.669.572
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	318.914	337.125
III - Riserve di rivalutazione	163.382	163.382
IV - Riserva legale	73.720	67.459
VI - Altre riserve	120.460	106.477
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.977	20.871
Totale patrimonio netto	679.453	695.314
B) Fondi per rischi e oneri	19.847	19.805
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	176.716	178.763
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.145.521	1.564.455
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.217.808	1.147.587
Totale debiti	3.363.329	2.712.042
E) Ratei e risconti	8.144	63.648
Totale passivo	4.247.489	3.669.572

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.865.288	3.685.907
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	68.462	93.698
altri	284.532	375.215
Totale altri ricavi e proventi	352.994	468.913
Totale valore della produzione	4.218.282	4.154.820
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	151.800	132.547
7) per servizi	804.778	620.784
8) per godimento di beni di terzi	125.302	126.398
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.099.994	2.195.111
b) oneri sociali	582.595	596.433
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	149.232	147.430
c) trattamento di fine rapporto	149.232	147.430
Totale costi per il personale	2.831.821	2.938.974
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	173.781	153.431
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	85.931	61.282
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	87.850	92.149
Totale ammortamenti e svalutazioni	173.781	153.431
12) accantonamenti per rischi	-	4.708
14) oneri diversi di gestione	36.431	60.554
Totale costi della produzione	4.123.913	4.037.396
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	94.369	117.424
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	7	222
Totale proventi diversi dai precedenti	7	222
Totale altri proventi finanziari	7	222
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	79.350	80.135
Totale interessi e altri oneri finanziari	79.350	80.135
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(79.343)	(79.913)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	1.363	-
Totale rivalutazioni	1.363	-
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	1.363	-
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	16.389	37.511
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	13.412	14.966
imposte relative a esercizi precedenti	-	1.674

Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	13.412	16.640
21) Utile (perdita) dell'esercizio	2.977	20.871

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

RELAZIONE AMMINISTRATORI L'IRIDE BILANCIO 2019

Ai sensi di quanto richiesto dalla L. 59/92 art. 2, nonché con riferimento agli artt. 2428 e 2545 Cod. Civ., si precisa quanto segue:

Prospettiva di innovazione e sviluppo

Continuare ad essere una comunità di persone che si impegna per il bene delle persone disabili

Nel corso del 2019 due settori hanno maggiormente caratterizzato l'attività tipica del nostro lavoro;

1. L'avvio del progetto L'Iride Bianco, gruppo appartamento realizzato con i finanziamenti della L112/16 è l'elemento che caratterizza l'anno; la realizzazione di un progetto di residenzialità "leggera" nella gestione, ma di spessore nel contenuto rappresenta un luogo di sperimentazione importante per la Cooperativa.
2. I nuovi progetti legati all'attività dell'"agenzia educativa" che si sta costruendo e sviluppando negli ultimi anni (extra accordo contrattuale ULSS 6), collaterali ai tradizionali percorsi di inserimento nei centri diurni, portano ad inserire persone con disabilità derivata da varie situazioni; la fatica dei nuovi percorsi è accompagnata dall'arricchimento di nuove esperienze e nuove ricchezze.

Progettare offerta di sollievo alle famiglie

Il 2019 è l'anno in cui succede che L'Iride rimanga l'unico ente gestore del territorio a continuare il servizio di accoglienza programmata; nonostante la fatica economica del servizio, si mantiene fino al 2020, arrivando alla ridefinizione del servizio solo nel momento in cui si riesce a dare una risposta alternativa alle famiglie. Inoltre, per alcuni casi particolarmente complessi o per casi che non hanno risposte in servizi analoghi ai nostri, si attivano percorsi di supporto ulteriori o dedicati al fine di maggiormente supportare la famiglia. Nel mese di dicembre 2019 è stata formalizzata la sospensione del servizio di accoglienza programmata presso L'Iride Verde a partire dal 1 febbraio 2020. Questo permetterà di liberare un posto per inserimenti definitivi nella stessa Comunità; contestualmente si è provveduto a garantire il servizio di accoglienza programmata privatamente per le famiglie frequentanti i Centri Diurni dell'Iride. Rimane attivo il rapporto con la Fondazione F3 per la gestione di aspetti legati all'amministrazione di sostegno, alla tutela, alla definizione di impegni fiduciari nei confronti delle persone disabili. Anche quest'anno vengono realizzati i soggiorni in collaborazione con Agei nelle settimane di chiusura dei centri diurni.

Ampliare i servizi offerti dalla cooperativa in merito alla salute e al benessere dei cittadini

Da settembre 2019 vengono avviate le pratiche e le attività di ristrutturazione di due appartamenti collocati nello stesso stabile dove ha sede la medicina di gruppo di Tencarola; a fine anno i lavori sono praticamente terminati e viene attivata la pratica autorizzativa per l'avvio di un poliambulatorio con caratteristiche fortemente legate al territorio e ai bisogni della persona. In questo progetto parte attiva viene svolta dalla Cooperativa Nuovi Spazi che in quel luogo gestisce uno spazio di consulenza psicologica per minori, per adolescenti, per giovani e adulti molto apprezzato nel territorio.

Creare nuove partnership con legami in rete con altre realtà

L'occasione di collaborazione per il poliambulatorio con la Cooperativa Nuovi Spazi, attiva le direzioni e le amministrazioni delle due realtà verso la realizzazione di progetti di collaborazione, di rete e altro; dopo un'analisi approfondita, anche alla luce di una serie di altri rapporti ben definiti, si giunge alla conclusione che le attività delle due cooperative trarranno maggior giovamento se inserite all'interno di un progetto di fusione delle due realtà.

Prospettiva della comunità, dei soci e dei lavoratori

Promuovere la reciprocità e solidarietà tra i soci e i lavoratori

Nel corso del 2019 non vengono attuati provvedimenti di riduzione del personale, nonostante le condizioni economiche risultino non semplici; si valuta di usare altri strumenti e rimandare all'anno successivo le azioni eventuali di crisi della Cooperativa. Nella scelta delle persone assunte, le condizioni sociali sono un elemento ben tenuto in considerazione da parte della Direzione e del Consiglio di Amministrazione.

L'avvio dei nuovi progetti e la gestione sempre più difficile della Cooperativa, e d'altra parte l'intensa vita della Cooperativa, evidenzia la necessità di aumentare i momenti di condivisione e partecipazione della base; per questo si cerca di aumentare la base sociale, riducendo i lavoratori non soci e aumentando i lavoratori soci.

Continuare a cercare la centralità della comunità locale

Vengono realizzati diversi momenti di condivisione e di partecipazione ad eventi nel territorio:

- Pranzo AGEI a Villaguttera di Rubano
- Pink Run a Padova
- Teatro a Tencarola
- Teatro ad Abano Terme
- Cena d'Estate a Teolo
- Collaborazione PWC per attività di volontariato aziendale
- Cena Associazione Pedalando
- Festa della Birra di Rovolon
- Festa della Castagna di Camposolagna
- Celebrazione Natalizia a Saccolongo
- Presenza ai mercatini natalizi di Caselle di Selvazzano, di Bresseo e di Teolo
- Evento delle Porte Aperte L'Iride Blu.

Inoltre si realizzano due incontri con le amministrazioni di riferimento, in particolare Selvazzano Dentro e Padova, grazie agli incontri rispettivamente con il Sindaco e con il Vice Sindaco, per condividere le azioni e le attività della Cooperativa nel territorio.

Nell'ambito del nuovo progetto "Comunicazione Aumentativa Alternativa e Libri in Simboli" nel corso del 2019 sono stati organizzati degli incontri/eventi per presentare il progetto e sensibilizzare il territorio e le scuole dell'infanzia su metodologie di supporto alla comunicazione (presentazione in 3 biblioteche e laboratori con bambini e scuola materna S.Domenico di Selvazzano; 1 serata in collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Curtarolo; 1 incontro presso l'Iride Blu aperto alla popolazione).

Prospettiva dei servizi e dei processi interni

Mantenere la dinamicità di servizi efficaci

I servizi diurni della Cooperativa vedono l'effetto dell'applicazione delle DGR740/15 con la riduzione delle risorse destinate ai servizi rispetto a quelle precedentemente riconosciute; la vocazione alla disabilità complessa dei nostri servizi, peraltro ben riconosciuta anche dagli attori locali dell'ente pubblico, è sempre più messa a dura prova dalla necessità di garantire interventi adeguati nei confronti di persone in stato di disabilità grave o complessa.

I servizi sanitari non medici nei confronti delle medicine e pediatrie di gruppo arrivano ad una maggior maturità, con un controllo sia gestionale che operativo sempre più raffinato e sempre più riconosciuto come efficace dai clienti del servizio; nonostante gli scenari economici non sempre positivi, il 2019 rappresenta comunque l'anno di definizione del sistema, spingendo la Cooperativa ad accelerare su progetti medici sanitari e non nel territorio.

I servizi residenziali per il secondo anno consecutivo, creando così un precedente di difficile gestione, vedono le dimissioni legate ad un aggravamento della condizione di salute di ben 3 persone disabili senza relativa sostituzione; in 2 casi purtroppo la dimissione precede di poco tempo il decesso della persona. Nonostante questo elemento ricada nella gestione economica dei servizi, le comunità alloggio continuano la loro attività, attraverso progetti di integrazione e inclusione sociale anche con casi di particolare gravità; la gestione dei servizi e il turn over dei lavoratori vengono gestiti più come risorsa di innovazione che come azioni di riduzione del personale, generando di volta in volta stimoli nuovi e ricchi per le persone.

L'avvio dell'esperienza del gruppo appartamento (L'Iride Bianco), rende visibile per la prima volta un progetto con maggior autonomia e diverso rispetto a quello finora. Nel corso del 2019 si è continuato a consolidare e migliorare la partecipazione ai progetti e ai servizi offerti dalla Rete Consortile, contribuendo a nutrire la conoscenza e la condivisione di esperienze.

Per ogni servizio vengono redatte relazioni annuali di verifica dei progetti collegati a cui si rimanda per i relativi approfondimenti.

Promuovere il diritto all'identità della persona con disabilità

Nei percorsi di analisi e di costruzione dei progetti all'interno dei servizi, viene dato sempre più peso alla persona disabile, andando oltre quelli che sono i vincoli legati a situazioni contingenti e lavorando per riconoscere l'eguale diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella comunità, con la stessa libertà

di scelta delle altre persone, come indicato dalla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità. per gli aspetti specifici si rimanda ai progetti personali di ogni persona disabile raggiunta dai nostri servizi e dalle nostre attività.

Prospettiva economico finanziaria

Sostenibilità economica dell'impresa sociale

Il 2019 è un anno di forte transizione con una forte tensione dal punto di vista economico – patrimoniale; purtroppo in continuità con il 2018, anche il 2019 è caratterizzato dalla riduzione per dimissione delle persone inserite presso le Comunità Alloggio e anche per l'ultimo step di adeguamento delle rette dei centri diurni. Le situazioni che hanno portato a questo stress economico si è verificato essere diventate strutturali nei confronti delle attività della Cooperativa.

A seguito della situazione economica della cooperativa, e secondo quanto era stato previsto l'anno scorso, il Consiglio di Amministrazione ha valutato di procedere alla vendita dei 4/5 della parte di propria proprietà dell'

immobile di Via Euganea; questa operazione, consente di creare una plusvalenza legata alla registrazione patrimoniale, ci permette di chiudere il bilancio di esercizio 2019 senza intaccare altre riserve. Il Consiglio ritiene quindi di avviare quanto prima dei momenti di condivisione con i soci sulla questione economica della Cooperativa e sulle possibili strategie di uscita da una crisi; contemporaneamente si attiveranno i tavoli di verifica e studio sui prossimi progetti.

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2019, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Le limitazioni alla circolazione delle persone e le norme sul distanziamento sociale hanno reso particolarmente difficile lo svolgimento dei lavori preparatori del presente bilancio, proprio nel periodo caratterizzante tali attività, oltre ad avere reso necessario lo svolgimento di tutte le attività anche dello scrivente organo amministrativo con la formula dell'audio – video conferenza o comunque da remoto o in forma di smart working.

Per tale ragione ed opportunamente sono intervenuti provvedimenti legislativi che hanno derogato agli artt. 2364 e 2478 bis del Codice civile senza necessità di adottare alcuna formalità preventiva ed anche in assenza di specifiche norme statutarie, prevedendo l'obbligo di convocazione della assemblea per l'approvazione del presente bilancio entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio. A tale nuovo termine è stato quindi adeguato tutto l'iter preparatorio.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 1. secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente ;
 2. e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
 3. Per quanto concerne invece l'esercizio in chiusura, in funzione delle notizie e dei dati acquisiti sino alla data del 23 Febbraio 2020 ai sensi dell'art. 7 del DI 23 del 2020, riscontrata l' adeguata struttura economico, patrimoniale e finanziaria della società, palesata dagli indicatori più innanzi commentati, lo scrivente consiglio di amministrazione ritiene che per l'esercizio 2019 sussistano i requisiti di continuità aziendale ex art. 2423 bis n. 1 del Codice civile, così come attuati tecnicamente dall'OIC all'interno del principio contabile n. 11.
La correlazione diretta tra il fenomeno Coronavirus e gli specifici impatti di bilancio, sia in termini economici che patrimoniali e finanziari, è infatti, allo stato attuale, di difficile determinazione in quanto l'emergenza risulta ancora non completamente conclusa e gli effetti emergeranno solo dopo un ciclo aziendale di media durata, diventando quindi di concreta valutazione solo a conclusione di un periodo più significativo

- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
- n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
- n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
- n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
- n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
- n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
- n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C.

La presente nota integrativa, relativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, è parte integrante del bilancio di esercizio, redatto in conformità alle norme del codice civile ed ai principi contabili nazionali, dettati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili, nella versione rivista e aggiornata dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

La società non controlla altre imprese, neppure tramite fiduciarie ed interposti soggetti, e non appartiene ad alcun gruppo, nè in qualità di controllata nè in quella di collegata.

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente; non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 5, codice civile. Non si segnalano, inoltre fatti di rilievo la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci del presente bilancio e quelle del bilancio precedente.

Di seguito si forniscono altri indicatori sociali.

La base sociale all'inizio del 2019 era costituita da n. 136 soci.

Al 31.12.2019 i soci iscritti risultano essere n. 137 così suddivisi:

n. 75 soci operatori
 n. 10 soci in formazione
 n. 29 soci ordinari fruitori
 n. 13 soci volontari
 n.10 soci sovventori(di cui n. 3 soci persone giuridiche.)

Al 31.12.2019 i lavoratori sono 112 (85 soci 27 non soci).
 Al 31.12.2019 il Capitale sociale è di € 318.914=.

Il Consiglio di Amministrazione, il cui mandato scadrà in occasione dell'approvazione del bilancio al 31.12.2019, è composto da 11 soci, di cui 5 operatori, 1 sovventore, 3 fruitori, 2 volontari.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni realizzati nell'esercizio risultano così suddivisi:

- verso Enti Pubblici € 2.633.639.=.

- verso soggetti diversi € 1.231.649.=.

Gli altri ricavi realizzati nell'anno sono così suddivisi;

-contributi € 68.462=.

-altri ricavi e proventi € 284.532=.

Il valore della produzione risulta quindi pari ad € 4.218.282=.

INVESTIMENTI

Nel corso del 2019 sono stati fatti investimenti per € 277.629= di cui €161.190 costi di sviluppo, €51.534 costi pluriennali beni di terzi, €9.712= impianti specifici, €11.323=. attrezzatura varia e minuta, €31.183 mobili e arredi, € 12.687=. macchine uff. elettroniche,

nel corso del 2019 sono stati fatti disinvestimenti per € 88.233 di cui € 17.646= parte terreno via Euganea, €70.587= parte fabbricato via Euganea

Imposte

L'onere per imposte sul reddito, di competenza dell'esercizio, è determinato in base alla normativa vigente.

Le imposte ammontano ad € 13.412= (IRAP € 13.412= la base imponibile IRES risulta interamente azzerata da credito ACE riportabile da esercizio precedente).

AGEVOLAZIONI TRIBUTARIE

L'Iride Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale si è avvalsa delle seguenti agevolazioni:

IRES - Poiché per previsione statutaria l'utile non è distribuibile ai soci ma va accantonato a riserve indivisibili, fatto salvo quanto destinato per legge ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, l'utileciviltistico destinato a tali riserve è esente ai sensi della L. 904/77 art. 12 che recita "... non concorrono a formare il reddito imponibile delle società cooperative e dei loro consorzi le somme destinate alle riserve indivisibili, a condizione che sia esclusa la possibilità di distribuirle tra i soci sotto qualsiasi forma, sia durante la vita dell'ente che all'atto del suo scioglimento".

IRES - Poiché il costo del personale socio è pari al 54% dell'ammontare di tutti gli altri costi, il reddito imponibile derivante dalle riprese fiscali è esente ai sensi del DPR 601/73 art. 11 che recita "I redditi conseguiti dalle cooperative di produzione e lavoro e loro consorzi sono esenti . se l'ammontare delle retribuzioni effettivamente corrisposte ai soci che prestano la loro opera con carattere di continuità, non è inferiore al 50% dell'ammontare complessivo di tutti gli altri costi tranne quelli relativi alle materie prime e sussidiarie".

IRES - per quanto riguarda l'ires in base ART. 2 C.36-Ter D.L. 138/2011 conv. In L. 148/2011 cita dal periodo successivo a quello in corso al 17 settembre 2011, nelle cooperative sociali assume rilevanza, ai fini della base imponibile Ires, la sola quota del 3% degli utili netti annuali (pari al 10% della quota da destinare obbligatoriamente alla riserva legale 30%).

IVA - Le prestazioni socio-sanitarie svolte nel 2019 dalla cooperativa sono state assoggettate all'IVA 4% nel caso in cui fossero relative a contratti stipulati, rinnovati o prorogati entro il 31/12/2015; nel caso contrario le stesse prestazioni sono state assoggettate all'aliquota del 5% come previsto dalla Legge 208/28.12.2015; in entrambi i casi - come stabilito dalla legge di stabilità per il 2015 - si è applicato il meccanismo dello split payment (scissione dei pagamenti) per cui l'IVA viene versata dal committente ai sensi dell'articolo 17-ter D.P.R. 633/72.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C..

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2019 è pari a euro 2.135.211.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 20.594.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- costi di impianto e di ampliamento;
- costi pluriennali su beni di terzi;
- altri oneri pluriennali;

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 408.122.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, con il consenso, ove esistente, del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

In particolare risultano iscritti tra gli oneri pluriennali:

- i costi di sviluppo rilevati con il consenso del Collegio Sindacale 128.952 sono ammortizzati in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, che normalmente corrisponde ad un periodo di cinque esercizi. Sono qui compresi anche i costi pre-operativi del personale che ha organizzato l'avvio del Progetto "Dopo di Noi" Gruppo Appartamento nel corso del 2019, in collaborazione con ULSS 6, e il progetto Poliambulatorio Studio Salute in fase di partenza, spese in questione, oltre ad essere recuperabili con ragionevole certezza, daranno la loro utilità in futuro, in quanto esiste una correlazione oggettiva con futuri benefici di cui godrà la società;

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale per euro 279.170, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano:

- i costi pluriennali su beni di terzi;
- altri oneri pluriennali;

Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Altri oneri pluriennali

Altri oneri pluriennali per euro 4.584 iscritti in bilancio comprendono gli oneri sostenuti per le spese notarili in relazione all'acquisto del nuovo immobile di via Forno e il mutuo per via Euganea.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 1.541.387.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- attrezzature altri beni;

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, compresi gli oneri accessori e i costidirettamente imputabili al bene.

Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene, che coincidono con le aliquote ordinarie previste dalla legislazione fiscale (tabella allegata al D.M. 31.12.1988, aggiornato con modificazione con D.M. 17.11.1992). e per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti sono ridotte del 50% in quanto rappresentativa della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2019 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati	
Terreni e aree edificabili/edificate	Non ammortizzato

Fabbricati	3%
Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinari	25%
Impianti Generici	12,5%
Impianti Specifici	
Attrezzature industriali e commerciali	25%
Attrezzatura varia e minuta	
Autoveicoli da trasporto	25%
Automezzi da trasporto	
Autovetture, motoveicoli e simili	25%
Autovetture	
Altri beni	12%
Mobili e macchine ufficio	20%
Macchine ufficio elettroniche e computer	

Anno Contabilizzazione contributo ed ente	natura investimento	importo contributo
1997 Regione Veneto	Attrezzatura	2.187,71
	Mobili e Arredi	2.165,55
	Macchine ufficio elettr.	1.162,03
2000 Regione Veneto	Immobile via Don Bosco	108.455,95
	Immobile via Vivaldi	139.443,36
2006 Fond. Cassa Risp	Immobile via Vivaldi	35.000,00

Nella tabella sovrastante si riepilogano i contributi ricevuti in conto impianti per l'acquisto di beni ammortizzabili. Tali contributi sono stati imputati a diretta riduzione del costo storico.

Relativamente agli immobili, si precisa quanto segue:

- è stato modificato il piano sistematico di ammortamento dei terreni, applicando dal 2006 il principio contabile n. 29, che esclude dalla base di calcolo il valore dell'area; adempiendo a quanto previsto dalla normativa vigente, di quanto ammortizzato fino al 2005 l'80% è stato attribuito ai fabbricati e il 20% ai terreni;
- fruendo della possibilità di rivalutazione ai fini civilistici dei fabbricati strumentali presenti in bilancio al 31.12.2007 e al 31.12.2008 previste dal D.L. 185/2008, previa perizia di stima eseguita dall'Arch. Enrico Lain sulla base dei valori del mercato immobiliare, gli immobili di Via Don Bosco 64 e di Via Vivaldi 14-16 sono stati rivalutati rispettivamente di € 86.316.= e di € 77.065.=, per un valore complessivo di € 163.381.=; tale importo è stato collocato fra le riserve sotto la voce "Riserve di rivalutazione ex D.L. 185/2008". Si

precisa che i valori iscritti in bilancio non superano in alcun caso i valori attribuiti in base al valore corrente.

Sul valore di tale rivalutazione non è stato calcolato alcun ammortamento

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è provveduto al calcolo degli ammortamenti pro-rata temporis.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Si è quindi proceduto alla separazione dei valori riferibili alle aree di sedime rispetto al valore degli edifici come segue:

Immobile via don bosco 63 (verde)

- valore del fabbricato euro 480.697
- valore del terreno euro 14.461
- rivalutazione fabbricato euro 115.263

Immobile via Vivaldi (giallo e indaco)

- valore del fabbricato euro 706.041
- valore del terreno euro 70.961

- rivalutazione fabbricato euro 105.864

Immobile via don bosco 67 (bianco)

- valore del fabbricato euro 333.028
- valore del terreno euro 65.156

Immobile via Euganea 27 (blu)

- valore del fabbricato euro 88.234
- valore del terreno euro 22.058

Immobile via Forno 26 (studio medico)

- valore del fabbricato euro 113.894
- valore del terreno euro 28.473

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 185.702.

Esse risultano composte da:

- partecipazioni;
- crediti immobilizzati

- **Partecipazioni**

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III, per euro 168.813, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

La cooperativa ha partecipazioni in;

C.C.S. CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI Società Cooperativa Sociale Consortile -
Selvazzano Dentro (PD) - Via Euganea, 27

Quote possedute n. 40

Valore attribuito alla partecipazione € 10.320

SPAZIO ELLE Società Cooperativa Sociale

Monselice (PD) Via Umbria, 6

Quote possedute n. 303

Valore attribuito alla partecipazione € 15.453

SOLIDARFIDI VENETO Consorzio di Cooperative Sociali Società cooperativa sociale a r.l.

Padova Via Due Palazzi, 16

Quote possedute n. 8

Valore attribuito alla partecipazione € 4.130

DINA MURARO Società Cooperativa Sociale Selvazzano Dentro (PD Via Torino, 14)

Quote possedute n. 4

Valore attribuito alla partecipazione € 408

BANCA PATAVINA

Valore attribuito alla partecipazione € 1.028

BANCA ETICA 174

Valore attribuito alla partecipazione (55,50 valore) € 9.706

VENETO IN SALUTE

Padova (via Giovanni Savelli, 128)

Quote possedute n. 65

Valore attribuito alla partecipazione € 65.000

FONDAZIONE F.3

Selvazzano Dentro (via euganea, 27)

Valore attribuito alla partecipazione € 11.600

RIESCO SCS
 Selvazzano Dentro (Via Euganea 27
 Quote possedute n. 501
 Valore attribuito alla partecipazione € 50.100
 Centrovenero Bassano Banca
 Longare Vicenza
 Valore attribuito alla partecipazione € 1.068

Crediti immobilizzati

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti immobilizzati è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze. per euro 16.888

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2019	2.135.211
Saldo al 31/12/2018	2.114.617
Variazioni	20.594

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.007.061	3.140.046	-	4.340.688
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	725.732	1.500.339		2.226.071
Valore di bilancio	281.329	1.651.507	181.781	2.114.617
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	212.724	64.905	3.921	281.550
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	87.175	-	87.175
Ammortamento dell'esercizio	85.931	87.850		173.781
Altre variazioni	-	0	-	-
Totale variazioni	126.793	(110.120)	3.921	20.594
Valore di fine esercizio				
Costo	1.219.785	3.128.518	185.702	4.534.005
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	811.663	1.587.131		2.398.794
Valore di bilancio	408.122	1.541.387	185.702	2.135.211

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori

contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

Riepilogo contratti leasing in essere al 31.12.2019

Relativo al pulmino per trasporto utenti targato 02F43675 con FCA BANK è in essere un contratto di leasing n. 7097298 del 01.01.2018 con scadenza 01.07.2022 con impegno 60 rate così distribuite;

n. 1 maxicanone iniziale 3.576,06

n. 59 canoni mensili di € 593,50 35.016,50

€ 38.592,56

Con un canone medio mensile di € 643,21 e un canone medio anno di € 7.718,52=. E' previsto un riscatto finale di € 7.141,50

In relazione ai cespiti acquisiti in leasing finanziario, la società ha rilevato le operazioni con il c.d. "metodo patrimoniale", nel rispetto sia della vigente prassi contabile che della disciplina fiscale; pertanto i canoni imputati al Conto economico sono stati determinati sulla base della competenza temporale degli stessi all'esercizio.

In ossequio del più generale principio della prevalenza della sostanza sulla forma di cui all'articolo 2423-bis, primo c., n.1-bis, C.C., è stato redatto il seguente prospetto dal quale è possibile ottenere informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul Conto economico, rilevando le operazioni di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Tali prospetto è redatto secondo lo schema di cui alla tassonomia XBRL Italia, nel rispetto dei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità, e fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 c.1 n.22 C.C., ossia:

- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati iscritti tra le immobilizzazioni, al netto degli ammortamenti che sarebbero stati stanziati dalla data di stipula del contratto, nonché delle eventuali rettifiche e riprese di valore;
- il debito implicito verso il locatore, che sarebbe stato iscritto alla data di chiusura dell'esercizio nel passivo dello Stato patrimoniale, equivalente al valore attuale delle rate di canone non ancora scadute, nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio attribuibile ai contratti in argomento;
- le quote di ammortamento relative ai beni in locazione che sarebbero state di competenza dell'esercizio;
- le rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio.

Si precisa che il prospetto accoglie i dati relativi ai contratti in essere alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

Nei prospetti che seguono si forniscono dettagli in merito ai singoli contratti.

Descrizione contratto leasing: n.7097298 FCA

Descrizione	Anno corrente	Anno Precedente
Valore attuale rate non scadute	26.407	32.643
Onere finanziario a carico dell'esercizio	885	1.068
Ammontare iscritto in bilancio	38.593	38.593
Ammontare f.do ammort. teorico	13.932	4.284
Aliquota ammortamento teorico	25%	25%
Ammortamento annuale teorico	9.648	4.284
Canoni imputati a conto economico	7.719	7.122
Differenza tra canoni imputati a conto economico e quota amm.to teorico + oneri finanziari (minore onere)	1.929	1.230
Effetto fiscale (maggiore irap)	64	41
Effetto sul risultato	1.865	1.189

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2019 è pari a euro 2.052.518. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 548.988.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 1.610.311.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 318.600.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 1.582.544, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Altri Crediti

Gli "Altri crediti" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'importo totale delle Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.III per un importo complessivo di euro 82.450.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.III ha subito una variazione in aumento pari a euro 17.343.

Il capitale complessivo investito presso Credit Ras di uncredit, prevede un piano di accumolo mensile, il valore è quello di mercato.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 359.757, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 213.045.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 33.320.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 25.266.

Disaggi e costi transazione

Poiché, in applicazione dell'art. 2435-bis c. 7-bis, la società non applica il criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti, la sottoclasse dell'attivo "D - Ratei e risconti" accoglie anche i disaggi su prestiti e i costi di transazione iniziali sostenuti per ottenere finanziamenti.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

II — Riserva da soprapprezzo delle azioni

III — Riserve di rivalutazione

IV — Riserva legale

V — Riserve statutarie

VI — Altre riserve, distintamente indicate

VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII — Utili (perdite) portati a nuovo

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 679.453 ed evidenzia una variazione in aumento di euro -15.859.

dovuta all'aumento delle riserve grazie a parte dell'utile dell'esercizio precedente, e per la parte relativa ai soci alla capitalizzazione in atto tra i soci lavoratori.

Il capitale sociale, risulta di € 318.914=, così composto

Soci ordinari pari a € 130.394=.

Soci volontari pari a € 1.560=.

Soci in formazione pari a € 1.200=.

Soci fruitori pari a € 74.640=.

Soci sovventori pari a € 111.120=.

La riserva legale è aumentata con la destinazione del 30% dell'utile del 2018

La riserva statutaria risulta incrementata per la destinazione dell'utile 2018

Le altre riserve risultano dalla rivalutazione ai fini civilistici dei fabbricati strumentali presenti un bilancio al 31.12.2007 e al 31.12.2008 prevista dal D.L. 185/2008 e da quote rinunciate da ex-soci.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro 0.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 19.847 e, rispetto all'esercizio precedente, si evidenzia una variazione in aumento di euro 42 dovuta a f.do imposte differite .

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 176.716=;
- b. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2019 per euro .9.678= Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza .

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 149.232=

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 176.716 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in diminuzione di euro -2.047.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 3.363.329.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 651.288

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La classe del passivo "D - Debiti" accoglie, fra l'altro, i finanziamenti ricevuti dai soci .

Previsti statutariamente, sulla base di apposito regolamento, la società ha ricevuto al 31.12.2019 finanziamenti dai soci per complessivi € 603.693.=, al lordo degli interessi maturati sulla base dei tassi deliberati dal C.d.A. e al netto della ritenuta fiscale.

Si precisa che tali finanziamenti risultano essere stati contratti dai soci con vincolo minimo biennale. Tuttavia la Cooperativa non pone vincoli rigidi alla restituzione del capitale.

Pertanto, i finanziamenti dei soci allocati secondo il criterio della esigibilità oltre l'esercizio, sono puramente indicativi. L'esigibilità e la restituzione di detti finanziamenti è legata alle scelte personali dei soci.

E' normato da apposito regolamento approvato dall'Assemblea dei soci del 01.12.2017. Alla data di chiusura del bilancio sono rispettati i limiti di raccolta e l'ammontare del rapporto tra prestiti e patrimonio. In ossequio a quanto richiesto dalla Banca D'Italia relativamente ai prestiti ricevuti dai soci si precisa che il rapporto tra prestiti e il patrimonio netto (prima del risultato dell'esercizio corrente) è del 89,50% essendo il Patrimonio Netto pari a €676.475=.

Per tali prestiti la cooperativa non ha l'obbligo di rilasciare alcuna garanzia, in quanto non superano di tre volte il patrimonio sociale tenuto conto anche del valore degli immobili di proprietà.

INDICE DI STRUTTURA FINANZIARIA

(Patrimonio+Debiti a medio e lungo termine) / Attivo Immobilizzato

(Pat+Dm/I)=(679.452+176.716+1.217.808)/2.135.210=0,97

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 60.218 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

Natura debito	Importo
erario c/irpef su retribuzioni	€ 58.983
erario c/ritenute su redditi lav. autonomo	€ 60
erario c/ritenute su int. prestito soci	€ 4.380
debiti per Irap	€ (57)
iva vendite	€ (2.953)
erario c/imposta sostitutiva	€ (193)

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6, nel prospetto che segue è indicato anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

Fra i debiti, si segnala la presenza di debiti con scadenza superiore ai cinque anni, che ammontano complessivamente ad € 315.872=, più precisamente:

- con la Banca S'Elena un mutuo contratto il 11 febbraio 2010 relativo al fotovoltaico per € 100.000=., rimborsabile in 15 anni, ultima rata scadente nel 2025, residuo oltre i 5 anni di € 1.538
- con Banca Prossima un mutuo contratto il 20 ottobre 2010 relativo all'acquisto dell'immobile in via Don Bosco 67, per € 265.000=. scadenza rate mensili, ultima rata scadente il 20 settembre 2028 il residuo oltre i 5 anni per € 81.295.
- con la Provincia Veneta Frati Minori contratto il 01 agosto 2005 relativo alla ristrutturazione della comunità di Saccolongo L'IRIDE azzurro, per € 250.000=. ultima rata scadente nel 2025, residuo oltre i 5 anni per €25.000.
- con Banca ETICA mutuo contratto per acq. via Euganea per € 350.000 rimborsabile in 15 anni scadenza 2 maggio 2033 residuo oltre 5 anni € 208.039

Nel Rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Debito a fine 2018	Natura della garanzia	Bene sociale a garanzia
€ 189.142	IPOTECA DI € 530.000	Immobile di via Don Bosco 67 con Banca Prossima scad.20.09.2028
€ 338.162	IPOTECA DI € 700.000	Immobile di via Vivaldi 14 con Banca Etica (x via Euganea) scad.02.05.2033

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 8.144.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro -55.504.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 3.865.288.

Così suddivisi;

- Enti pubblici € 2.633.639
- Soggetti diversi € 1.231.649

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 352.994=

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 4.123.913.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società ha rilevato nella voce A. 5 del Conto economico, per l'importo di euro 252.825, il ricavo relativo:

- ad una sopravvenienza attiva emersa dalla vendita parziale dell'immobile in Via Euganea n.27, fatta il 20 dicembre 2019 con atto del notaio

Si evidenzia che il suddetto ricavo rappresenta un evento che per entità/incidenza sul risultato dell'esercizio è da considerare eccezionale in quanto non rientra nelle normali previsioni aziendali e di conseguenza non sarà ripetibile negli esercizi successivi.

Voce di Ricavo	IMPORTO
Plusvalenza Patrimoniale	252.825
Totale	252.825

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
ed ammontano ad euro 13.412=(IRAP);
- le imposte relative ad esercizi precedenti derivanti da omessi versamenti di imposta di registro su rinnovo contratti, omessi versamenti tassa di proprietà automobilistica e recupero crediti tributari non spettanti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito IRAP, iscritto nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E20 di Conto Economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31.12.2019, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare.

Nessun costo Ires è stato stanziato per il reddito prodotto nell'esercizio in quanto il costo del personale socio è pari 54% dell'ammontare di tutti gli altri costi; pertanto il reddito imponibile derivante dalle riprese fiscali è esente ai sensi del DPR 601/73 art.11 che recita "i redditi conseguiti dalle cooperative di produzione e lavoro e loro consorzi sono esenti dall'IRPEG (ora IRES) se l'ammontare delle retribuzioni effettivamente corrisposte ai soci che prestano la loro opera con carattere di continuità..., non è inferiore al 50% dell'ammontare complessivo di tutti gli altri costi tranne quelli alle materie prime e sussidiarie"

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2019, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori, al Revisore Dei Conti, e al Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Revisore Dei Conti	Sindaci
Compensi	3.338	2.912
Anticipazioni		
Crediti		
totale	3.338	2.912

Come stabilito dall'Assemblea ordinaria dei soci del 27 maggio 2017, l'incarico di amministratore è conferito a titolo gratuito.

La medesima assemblea ha stabilito per il Revisore dei Conti un compenso annuo lordo pari ad euro 3.500= (l'importo esposto è comprensivo della cassa 4%), nel corso del 2019 il compenso è stato di 3.338,40. In data 22 novembre 2019 si è insediato il Collegio Sindacale, il loro compenso qui riportato si riferisce a quanto dovuto per competenza nel 2019.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

	IMPORTO
Garanzie	530.000
di cui reali	530.000

Trattasi di garanzia prestata a fronte di un mutuo ipotecario di euro 265.000= stipulato 20/01/2015 con Banca Prossima per l'acquisto dell'immobile in via Don Bosco 67 Selvazzano Dentro, l'ipoteca di euro 530.000= grava sull'immobile oggetto del mutuo.

	IMPORTO
Garanzie	700.000
di cui reali	700.000

Trattasi di garanzia prestata a fronte di un mutuo ipotecario di euro 350.000= stipulato 02/06/2018 con Banca Etica per l'acquisto dell'immobile in via Euganea 27 Selvazzano Dentro, l'ipoteca di euro 700.000= grava sull'immobile di via Vivaldi 14 Selvazzano Dentro.

-Fidejussioni

La società si è resa garante nei confronti dell'Azienda U.L.S.S. N.6 EUGANEA mediante sottoscrizione di : fidejussione di euro 58.738.= a fronte di un progetto con scadenza 18/02/2022

La società si è resa garante nei confronti della Regione Veneto mediante sottoscrizione di : fidejussione di euro 298.353,00= a fronte di un progetto concesso a C.C.S. consorzio cooperative sociali, di cui siamo soci, con scadenza 22/09/2020.

	Importo
Garanzie	357.091

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali che per significatività o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Il fenomeno "Coronavirus" si è manifestato nella Repubblica Popolare Cinese in un periodo molto vicino alla data da sempre utilizzata per la chiusura dei bilanci 2019 e la situazione si è mostrata in repentina evoluzione successivamente al 31 dicembre 2019. Sebbene le prime informazioni sui casi di infezione fornite dalle autorità della Repubblica Popolare Cinese risalgano alla fine del 2019, solo il 30 gennaio 2020 l'International Health Regulations Emergency Committee dell'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato l'esistenza di un fenomeno di emergenza internazionale. Da allora, numerosi casi sono stati diagnosticati anche in altri paesi determinando l'adozione di specifiche decisioni sia in Cina sia negli altri paesi, tra cui l'Italia, man mano che le informazioni erano rese disponibili.

L'Italia, in modo particolare la Lombardia, l'Emilia Romagna e le Regioni del Nord Ovest sono state caratterizzate da uno sviluppo esponenziale dei contagi e dei decessi, tali da mettere a rischio finanche la capacità di adeguata accoglienza e cura da parte delle strutture sanitarie, della Protezione Civile e del terzo settore in genere che, nonostante il pericolo e l'emergenza, si sono prodigate in una attività eccezionale ed encomiabile.

Il Governo è stato costretto ad emanare una serie di provvedimenti restrittivi non solo delle attività commerciali e produttive ma anche della libera circolazione delle persone per incentivare il c.d. "distanziamento sociale", identificato come principale provvedimento per prevenire la diffusione esponenziale ed ingestibile del contagio. Tali restrizioni hanno comportato una limitazione delle attività della Cooperativa, tali da rendere prudente informare in questa sede che tutte le grandezze economiche, patrimoniali, finanziarie e strutturali della società potrebbero variare anche sensibilmente nel corso del 2020. La società ha adottato tutti i provvedimenti di cautela e di azione previsti dalle normative che si sono via via evolute nel corso dei primi mesi del 2020, in primis per la tutela della salute del proprio management e dei propri collaboratori e dipendenti ed anche per la prevenzione di impatti di natura economico finanziario e patrimoniale in genere. Alla luce della cronologia degli eventi e delle notizie rese disponibili dopo la data di chiusura del bilancio, è tuttavia ragionevole ritenere che l'evento sia, allo stato attuale delle conoscenze e delle incertezze, generalmente classificabile nell'ambito dei fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio che non comportano una rettifica ma richiedono specifica informativa.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

(art.2513 C.C. comma1 lett b)

Pur essendo di diritto a mutualità prevalente in quanto cooperativa sociale (D.Lgs n. 6/2003 art. 9) , ai sensi e per gli effetti dell'art. 2513 Cod. Civ. si documenta e attesta che il costo del lavoro dei soci è superiore al 50% del totale del costo del lavoro di cui all'art. 2425, primo comma, punto B9 del prospetto recante i dati di bilancio. In particolare:

- l'ammontare complessivo del costo del lavoro ammonta a € 2.831.821=

- il costo del lavoro dei soci ammonta a € 2.258.899=

- il rapporto percentuale tra l'ammontare del costo del lavoro dei soci e l'ammontare complessivo del costo del lavoro è pari al 79,77 %.

VOCE B9	SOCI	NON SOCI
Salari e stipendi	1.658.403	422.237
Oneri sociali	475.178	122.813
Trattamento Fine Rapporto	123.887	29.303
TOTALE	2.257.468	574.353
COSTO DEL PERSONALE SOCIO	2.257.468	79,77%
COSTO DEL PERSONALE NON SOCIO	574.353	20,23%
TOTALE VOCE B9	2.831.821	100%

In relazione a quanto stabilito dall'art.n2 della Legge 59 del 31 gennaio 1992 si fa presente che i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari sono in conformità con il carattere della società.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

(Art. 2528 C.C. comma 5)

L'ammissione dei soci è finalizzata allo svolgimento effettivo dello scambio mutualistico ed all'effettiva

partecipazione del socio all'attività della cooperativa e deve essere coerente con la capacità della cooperativa di soddisfare gli interessi dei soci.

Per l'ammissione di nuovi soci, il Consiglio di Amministrazione ha adottato i seguenti criteri:

- soci operatori: si considerano le persone fisiche, ivi compresi i soggetti svantaggiati, che abbiano maturato o che intendano maturare una capacità professionale nei settori di cui all'oggetto della Cooperativa e che, per la loro capacità effettiva di lavoro, attitudine e specializzazione, possono partecipare direttamente alle attività della Cooperativa ed attivamente collaborare per il raggiungimento dei fini sociali; prestano la loro opera ricevendo un compenso di qualsiasi natura o entità; sono sempre tenuti presenti i rapporti operatori / utenti previsti dalle convenzioni in essere con l'ente pubblico (ULSS 16, altre ULSS);
- soci in formazione; in ragione dell'interesse alla loro formazione o all'inserimento nella Cooperativa, i nuovi soci lavoratori possono passare prima per questa categoria; i diritti e i limiti principali di detta categoria sono: - partecipare all'Assemblea, - non può rappresentare in assemblea altri soci, - vota solo in occasione delle Assemblee ordinarie, - non vota in occasione delle assemblee straordinarie di cui all'art. 24;- non può essere nominato amministratore; il numero di detti soci in ogni caso non può superare un terzo del numero complessivo dei soci, trascorsi i due anni dall'iscrizione, il socio è ammesso a godere i diritti che spettano agli altri soci lavoratori - soci fruitori: si tratta dei familiari di utenti o degli utenti medesimi;
- soci sovventori: nell'ottica di contenimento degli oneri finanziari, vista la differenza fra i tassi riconosciuti a tali prestiti e quelli richiesti dagli istituti di credito, sono sempre bene accolti,
- soci volontari: vengono accolti per quelle attività di supporto agli operatori (trasporto, piscina, ecc.).

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

ATTIVITA' SVOLTA CON SOCI

(Art. 2545 sexies C.C. comma 2)

Sulla base dei dati utilizzati per la definizione della prevalenza, l'ammontare dei ricavi indicato nel Conto Economico alla voce A1 di € 3.865.288= è attribuibile ai soci nella misura del 79,77% pari a € 3.083.340.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

PROSPETTO DEI BENI RIVALUTATI

Fruendo della possibilità di rivalutazione ai fini civilistici dei fabbricati strumentali presenti in bilancio al 31.12.2007 e al 31.12.2008 previste dal D.L. 185/2008, previa perizia di stima eseguita dall'Arch. Enrico Lain sulla base dei valori del mercato immobiliare, gli immobili di Via Don Bosco 64 e di Via Vivaldi 14-16 sono stati rivalutati rispettivamente di € 86.316.= e di € 77.065.=, per un valore complessivo di € 163.381.=; tale importo è stato collocato fra le riserve sotto la voce "Riserve di rivalutazione ex D.L. 185/2008". Si precisa che i valori iscritti in bilancio non superano in alcun caso i valori attribuiti in base al valore corrente

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Comma 125 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società ha ricevuto, contributi, da pubbliche amministrazioni e da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017. come da prospetto sottostante;

Ente pubblico erogatore	Importo incassato anno 2019	Causale
Stato	17.775,83	Importo incassato in data 07/08/2019 per contributo "5" per mille di competenza anno 2017, già stanziato nel relativo bilancio

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 2.977 , come segue:

- al fondo di riserva legale indivisibile euro 893= pari al 30% dell'utile;
- ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione euro 89=;
- al fondo di riserva indivisibile ex L. 904/77 la residua somma di euro 1.995=;

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31.12.2019 e la proposta di destinazione dell'utile sopra indicata.

Si rimane ovviamente a disposizione per fornire in assemblea i chiarimenti e le informazioni che si rendessero necessarie.

A nome dell'intero Consiglio di Amministrazione, ringrazio i soci ed i collaboratori.

Selvazzano Dentro, 29.05.2020

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Firmato Nicola Boschetto)

Nota integrativa, parte finale

Si precisa che nella redazione del bilancio non è stato compiuto alcun raggruppamento di voci precedute da numeri arabi, come facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile. I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e premi così come disposto dall'art. 2425 bis Codice Civile.

Si ritiene che non ci siano ulteriori informazioni da fornire, oltre a quelle richieste da specifiche disposizioni di legge, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Dichiarazione di conformità dell'atto:

Il sottoscritto legale rappresentante dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello acquisito agli atti.

Copia su supporto informatico conforme all'originale documento su supporto cartaceo, ai sensi degli articoli 38 e 47 del DPR 445/2000, che si trasmette ad uso Registro Imprese.

COPIA CORRISPONDENTE AI DOCUMENTI CONSERVATI PRESSO LA SOCIETA'

"Il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società".